

Immagini del Sud del Portogallo



Per andare avanti e indietro usare le frecce della tastiera oppure scorrere sullo schermo. Meglio selezionare "pagina singola".

I viaggiatori: Elena



Alessandro



Indice

- ① **Il paesaggio**
Falesie, querce e cicogne
- ② **Le città**
Lisbona e i borghi bianchi
- ③ **Castelli e monasteri**
Cinque secoli di crociata
- ④ **Gli azulejos**
Non solo piastrelle di maiolica



Indice

- ① **Il paesaggio**
Falesie, querce e cicogne
- ② **Le città**
Lisbona e i borghi bianchi
- ③ **Castelli e monasteri**
Cinque secoli di crociata
- ④ **Gli azulejos**
Non solo piastrelle di maiolica





1

Il paesaggio

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
frecche
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↶
indice



Nel Sud del Portogallo ci sono punti in cui la costa è bassa, ma in prevalenza abbiamo visto falesie, con i paesi riparati nelle baie. Questa nella foto è Peniche.



1

Il
paesaggio

pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Non di rado le falesie diventano spettacolari, con grotte e archi, come a Ponta da Piedade nella foto.



1

Il
paesaggio

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Cabo de São Vicente, la punta estrema dell'Algarve (la regione più a Sud del Portogallo), con le sue onde spesso alte è il regno dei surfisti.



1

Il
paesaggio

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Dove la costa è accessibile sorgono le città, spesso protette da un castello che le domina dall'alto. Nella foto la vista dal castello di Sesimbra.



1

Il
paesaggio

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
frecche
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Nell'interno, molti villaggi sono in cima alle colline, in una posizione dominante che facilita la difesa. Nella foto, dal villaggio di Monsaraz si vede lontano nella pianura, fino al lago artificiale di Alqueva.



1

Il paesaggio

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nella regione centrale dell'Alentejo abbiamo attraversato grandi estensioni di querce da sughero. Le piante sono distanziate tra loro e il terreno in mezzo è usato come pascolo.



1

Il paesaggio

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nelle campagne del Sud abbiamo visto numerosi uliveti, di solito con gli alberi molto spaziati. A marzo i prati fioriti erano bellissimi.



1

Il paesaggio

pag. 8

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↩
indice



Il Portogallo è un importante produttore di vini (non c'è solo il famoso Porto), e spesso abbiamo visto vigne (foto).



1

Il
paesaggio

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↩
indice



Quello nella foto è il menhir di Meada. Non è l'unico monumento preistorico in Portogallo, ne abbiamo visti diversi, ma con i suoi sette metri è il menhir più alto d'Europa.



1

Il
paesaggio

pag. 10

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nella regione dell'Algarve, a Sud, ovunque abbiamo visto nidi di cicogne. In primavera sono tutti abitati da cicogne che allevano i piccoli.

Indice

- 1 Il paesaggio
Falesie, querce e cicogne
- 2 Le città
Lisbona e i borghi bianchi
- 3 Castelli e monasteri
Cinque secoli di crociata
- 4 Gli azulejos
Non solo piastrelle di maiolica





Lisbona è costruita su diverse colline, alcune abbastanza erte. Ci siamo saliti con i caratteristici tram a cremagliera.



2

Le città

pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Una specificità di Lisbona sono gli ascensori per salire ai quartieri alti; ce ne sono diversi, costruiti all'inizio del 1900. Quello nella foto è l'elevador de Santa Justa. Dietro c'è una passerella che arriva alle case.



2

Le città

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Lisbona è sempre stata una città marittima, i suoi quartieri bassi si affacciano sull'estuario protetto del fiume Tago. Nella foto è visto in una cupa giornata di pioggia.



2

Le città

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Siamo stati sorpresi di vedere in una città europea motocarri attrezzati come taxi multipli per portare in giro i turisti. Una cosa comune solo nei Paesi economicamente più arretrati.



2

Le città

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Alla periferia di Lisbona siamo andati a vedere la torre di Belém. Fu costruita nel 1500 per proteggere il porto, ed è diventata il simbolo dell'epoca eroica dei navigatori portoghesi che esploravano il mondo.



2

Le città

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nell'interno del Paese abbiamo visto molti antichi “borghi bianchi”, con le case basse tutte imbiancate. Qualcuno era veramente bello, come nella foto Monsaraz.



2

Le città

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Sulle montagne al confine con la Spagna ci siamo fermati a Marvao, un borgo medioevale arroccato sulla montagna. Le sue stradine sono strette e sinuose, ma aperte alle auto. Come facciamo a girarci non lo so.



2

Le città

pag. 8

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Abbiamo visto molte cittadine balneari ognuna con il suo lungomare, come nella foto Sesimbra. Data la stagione, ovviamente senza bagnanti



2

Le città

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Faro, nell'estremo Sud del Portogallo, è nota come “la città delle cicogne”. Nella foto si vede sul palo (evidenziata in rosso) una delle tante cicogne per cui è famosa.



2

Le città

pag. 10

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Molte città sono antiche: a Evora abbiamo visto in pieno centro un tempio romano ben conservato. Si è salvato perché le colonne erano state inglobate nei muri di un magazzino.

Indice

- 1 Il paesaggio
Falesie, querce e cicogne
- 2 Le città
Lisbona e i borghi bianchi
- 3 Castelli e monasteri
Cinque secoli di crociata
- 4 Gli azulejos
Non solo piastrelle di maiolica





3

Castelli e
monasteri

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Qui si è molto combattuto, e anche paesi di campagna come Portel hanno il loro castello. Nell'ottavo secolo buona parte del Portogallo fu invasa dagli arabi, e per cacciarli ci vollero cinque secoli di guerra.



3

Castelli e
monasteri

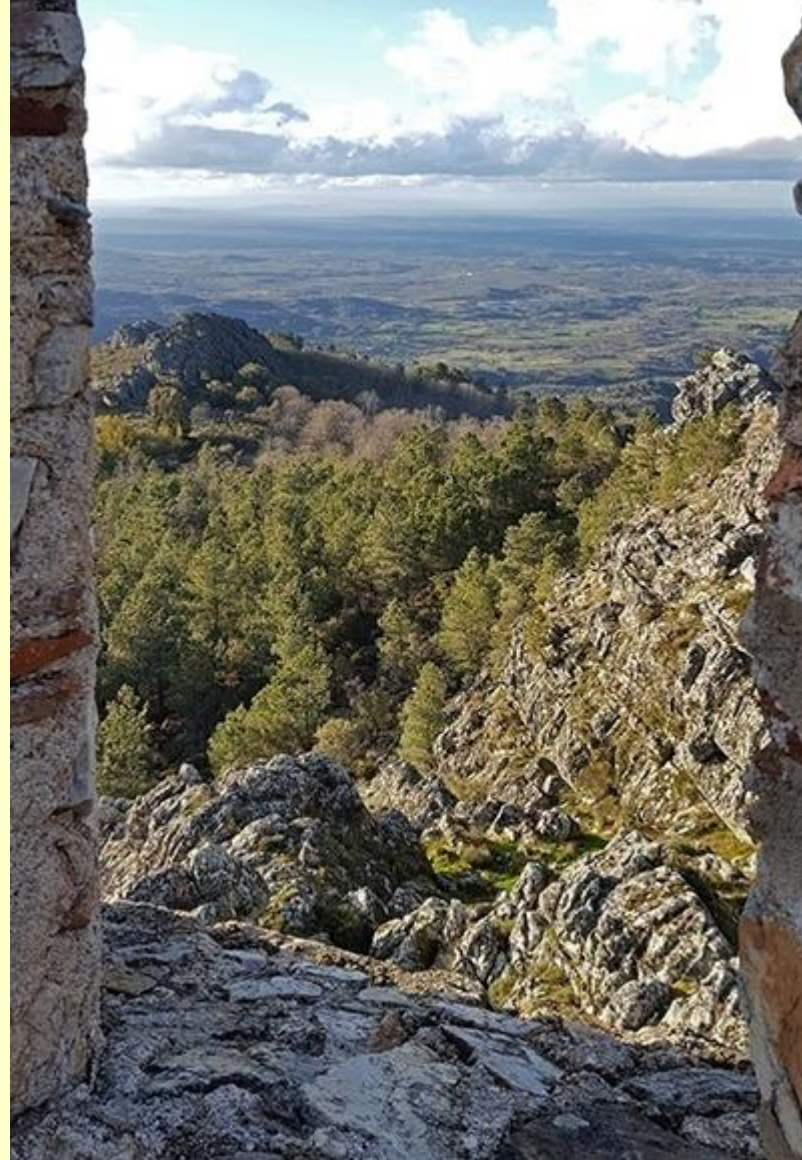
pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



I castelli non sono diventati dimore signorili, come spesso in Italia. Sono rimasti fortezze, e quasi tutti abbandonati quando non servivano più. Ora sono gusci vuoti, ma in buona parte restaurati come qui a Sesimbra.



Dai merli del castello di Marvao, appollaiato in cima a una montagna, abbiamo goduto di una vista straordinaria. E anche sopportato un vento gelido terribile.



3

Castelli e
monasteri

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



La lunga guerra per liberare il Portogallo dagli occupanti arabi fu vissuta come una crociata anti-islamica, e i cavalieri Templari furono di grande aiuto per vincerla. Questo è il loro castello/convento a Tomar.



3

Castelli e
monasteri

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Il monastero di Tomar è gigantesco, e fu utilizzato fino al 1800. Nel 1300 l'ordine dei Templari fu sciolto dal Papa, ma in Portogallo si limitarono a cambiargli il nome: i monaci soldati erano troppo utili nella guerra.

←
indice



3

Castelli e
monasteri

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



I cavalieri del Tempio hanno combattuto ovunque in Portogallo, e ci è capitato di vedere la tomba di un Templare, con la particolare croce, anche nella chiesina di un borgo sperduto come Monsaraz (foto).



3

Castelli e
monasteri

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



**Nella foto la chiesa del monastero di Batalha come la vedevamo la notte
dalla finestra della camera del nostro albergo. Aveva un certo fascino.**



Il chiostro del convento di Batalha, spazioso come tutta la struttura, è realizzato nello stile gotico “manuelino”, che però qui non è troppo pesante come spesso abbiamo visto altrove.



Immagini
del Sud del
Portogallo



3

Castelli e
monasteri

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Le cappelle incompiute all'esterno della chiesa di Batalha sono singolari mentre ci piove dentro. Dovevano essere un ampliamento della struttura ma sono rimaste senza tetto, forse sono mancati i soldi per finirle.

←
indice



Vicino a Batalha c'è il monastero cistercense di Alcobaca, costruito nel 1150 dopo la riconquista della zona. È molto grande, d'altronde c'era molto lavoro da fare per ri-cristianizzare un territorio dopo quattro secoli di dominio musulmano (nella foto il refettorio).

Indice

- 1 Il paesaggio
Falesie, querce e cicogne
- 2 Le città
Lisbona e i borghi bianchi
- 3 Castelli e monasteri
Cinque secoli di crociata
- 4 Gli azulejos
Non solo piastrelle di maiolica





4

Gli
azulejos

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Gli azulejos sono piastrelle smaltate, dipinte quasi sempre in tonalità di blu, per creare composizioni su pareti. Nascono nel 1300 e da allora i portoghesi non hanno mai smesso di amarli. Nella foto uno del 1700.



Gli azulejos più antichi che abbiamo visto sono del 1400 (foto), in un chiostro del convento templare di Tomar. Le piastrelle smaltate si usano dall'antichità, ma gli azulejos nascono con l'invenzione della maiolica.



4

Gli
azulejos

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nel 1600 gli azulejos diventano colorati e assumono un caratteristico disegno detto “ponta de diamante” come quelli nella foto, nella chiesa di Santa Iria a Tomar.



4

Gli
azulejos

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nel 1700 gli azulejos tornano blu e vengono impiegati per decorare anche intere pareti creando l'equivalente di affreschi. Nella foto la chiesa di Sao Joao a Evora.



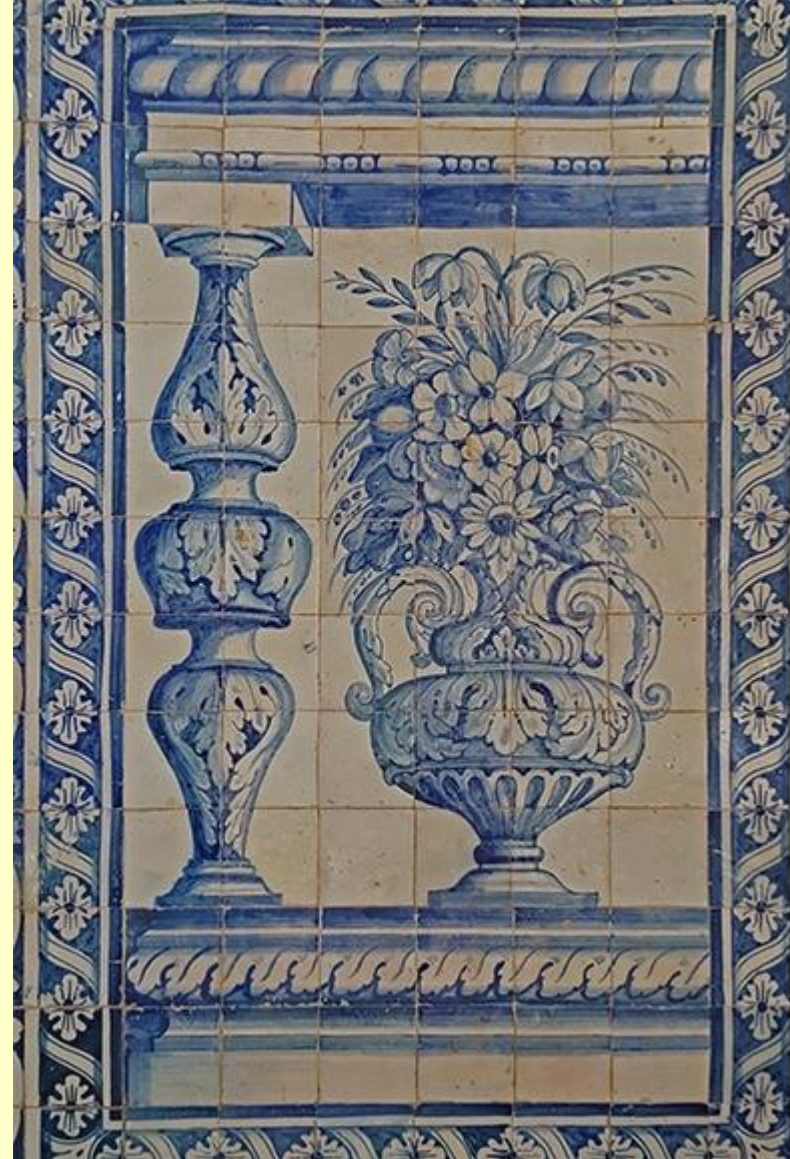
4

Gli
azulejos

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



I quadri costruiti con azulejos a Sao Joao rappresentano scene religiose (a sinistra), in fondo siamo in una chiesa, ma a noi sono piaciuti di più i dettagli delle cornici floreali (a destra).



4

Gli
azulejos

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↩
indice



Nella sacrestia del convento di Alcobaca, in questa raffigurazione con azulejos del 1700 della fondazione del monastero, vediamo superato il vincolo dell'immagine squadrata.



4

Gli
azulejos

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↩
indice



Nel 1800 i portoghesi hanno continuato ad usare azulejos anche con variazioni cromatiche, come nella “Casa do ferreira das tebuletas” a Lisbona (foto).



4

Gli
azulejos

pag. 8

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↩
indice



Oggi la decorazione con azulejos non è più appannaggio dei ricchi. L'abbiamo vista anche in abitazioni normali, magari limitata a pochi quadri sopra una gelateria come in questa casa di Lisbona (foto).



4

Gli
azulejos

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



La decorazione delle stazioni della metropolitana di Lisbona è stata affidata a diversi artisti, che hanno operato creando con gli azulejos immagini vivaci e colorate, spesso fuori dalla tradizione.



Abbiamo notato comunque che il tipo preferito di azulejo resta quello classico blu, come su questa casa di Tomar con l'immagine della chiusa sul fiume Nabao che attraversa la città (foto a sinistra la chiusa reale).

Indice

- ① Il paesaggio
Falesie, querce e cicogne
- ② Le città
Lisbona e i borghi bianchi
- ③ Castelli e monasteri
Cinque secoli di crociata
- ④ Gli azulejos
Non solo piastrelle di maiolica

